

Riunione Firenze, 3 giugno 2005.

Sono presenti alla Riunione i seguenti: il Presidente Novali, il Segretario F. Ferrero e i seguenti soci: Bandiera, Bertoglio, Bianchi, Brusita, Camozzi, Camparini, Cecchi, Crescenzi, De Blasis, De Donato, D'Elia, Di Cintio, Dorucci, Gessaroli, Gor, Jannello, Leone, Locati, Lorenzi, Mangialardi, Matassi, Monaca, Nessi, Pacchioni, Palombo, Paroni, Patrone, Pedrini, Peinetti, Ponzio, Puttini, Rabitti, Ruotolo, Salvini, Setti, Spigonardo, Spirito, Stillo, Malarico, Udini, Bellandi.

La seduta si apre con la premessa del Presidente, che richiama tutti i soci all'unione e alla compattezza in un momento delicato per la nostra Specialità. In particolare si riferisce ad un episodio occorso di recente, che è emerso in seguito ad una telefonata del Presidente ACOI, Melotti. Quest'ultimo riferisce di aver ricevuto pressioni per la nomina del De Donato quale Rappresentante del Collegio in seno all'ACOI; ciò in contrasto con le indicazioni del Collegio stesso che in seguito a votazione avvenuta a Roma il 27 gennaio u.s., aveva nominato il Bandiera.

In seguito il Presidente Novali, per enfatizzare il concetto delle regole legge in aula il Regolamento e chiede ai soci di votare nuovamente la fiducia nei suoi confronti; in realtà si apre un acceso dibattito e l'assemblea rifiuta di rivoltare e si chiede quali siano i problemi più impellenti.

A questo punto si porta a conoscenza la lettera a Stancanelli che ratificava l'elezione di Bandiera quale rappresentante ACOI; a seguire si rende nota la lettera di De Donato che chiede di essere lui il rappresentante ACOI del Collegio.

Viene data la parola al DeDonato che ritiene il Collegio non idoneo all'elezione del rappresentante; secondo la sua visione dovrebbe essere la base dell'ACOI stessa ad eleggere un membro rappresentante del Collegio dei Primari.

Prendono in seguito la parola D'Elia che sconfessa la firma apposta sulla lettera in favore di DeDonato, Ponzio che ribadisce che la decisione spetta unicamente al Collprimvasc., Stillo che si dichiara contrario a giochi di basso profilo contro il Collegio, Spigonardo che ritratta la firma, e afferma di non essersi ricordato della votazione di Roma. Allo stesso modo rivedono la loro posizione Lorenzi, Salvini e Crescenzi.

Anche Brustia, Patrone e Talarico prendono la parola per affermare che il Collegio rischia una spaccatura, che in ogni caso non gioverebbe agli Ospedalieri e farebbe loro perdere ulteriore potere contrattuale nei confronti delle altre forze in campo. Paroni ricorda un altro problema, quello cioè dell'elezione di un sostituto in caso di abbandono del presidente in carica.

Al termine il Collegio riconferma la sua fiducia al Bandiera quale rappresentante in ambito ACOI.

A questo punto inizia il suo discorso il presidente SICVE, Palombo, che afferma in prima istanza, riguardo alla sua nuova posizione di futuro Universitario, che abbandonerà il suo ruolo quando il passaggio sarà completo. Bertoglio contesta con vivaci parole il Presidente; al termine Palombo riprende il filo del discorso e ricorda il lavoro svolto in qualità di presidente; ricorda i contatti e le decisioni prese con AMAMI, l'associazione dei medici accusati ingiustamente, i colloqui avuti col ministero della Salute; inoltre fa luce sull'elezione di Pedrini quale rappresentante UEMS, nel corso di un Direttivo SICVE, elezione avvenuta all'unanimità.

Il Presidente SICVE ribadisce inoltre che se qualcuno vuole far parte di comitati o gruppi di studio può farsi avanti nel massimo rispetto delle regole democratiche; chiarisce inoltre la sua posizione riguardo ai Referenti Regionali, che ritiene opportuno far coincidere laddove ciò sia possibile con i membri del Direttivo SICVE. Si procede ancora a dare spiegazione dell'assegnazione delle Borse di Studio, in totale erano pervenute 5 domande, rimaste 4 perché una non correttamente formulata. Interviene a questo punto Puttini sulla questione dei referenti Regionali e ricorda l'impegno da lui profuso nella regione Lombardia.

Prosegue infine Palombo che ricorda i contatti col professor Gensini e Cremonesi, per la gestione della consensus conference sul trattamento endovascolare della stenosi carotidea; in tale sede ha ottenuto che tutte le decisioni al riguardo vengano prese all'unanimità.

Vengono ancora ricordati due accordi importanti, con una Società di advertising per la valorizzazione della figura del Chirurgo Vascolare e con una Società di presidi per l'istituzione di un percorso formativo del chirurgo vascolare nelle procedure endovascolari carotidee.

Il Presidente SICVE conclude facendo luce sulla sua posizione riguardo la chiamata "universitaria".

La seduta termina alle ore 16.15.